

Manifestazione a Massa Carrara per l'incidente allo stabilimento

Sui tavoli dei sindaci migliaia di firme contro questa Montedison

Le hanno raccolte gli abitanti delle zone di Alteta, Partaccia e Ricortola — Il documento finale del Comitato federale del PCI — «La commissione deve fare chiarezza» — Salvaguardare salari e occupazione

MASSA CARRARA — Preannunciati dai elacson delle auto, i cittadini della zona di Alteta, Partaccia e Ricortola hanno consegnato, ieri mattina, ai sindaci di Massa e di Carrara, le firme raccolte — come è stato detto — contro questa Montedison.



Un corteo non molto folto di auto è partito dai cancelli della Montedison, nella zona industriale e si è diretto subito per Carrara. Breve sit-in sotto il palazzo comunale di centinaia di abitanti della zona A, quella a ridosso dello stabilimento, mentre una delegazione si incontrava con il sindaco Alessandro Costa e alcuni componenti della giunta. A Costa sono state consegnate copie delle 18 mila firme raccolte.

fine, i cittadini sono stati ricevuti in prefettura. Sono già passati ventisei giorni dalla «nube». Ma il problema Montedison è sempre al centro dell'attenzione della gente e del dibattito fra le forze politiche e sociali. Anche il comitato federale del PCI, in una apposita riunione ha affrontato l'argomento. Era presente anche Gianfranco Bartolini, vice presidente della Regione Toscana.

Si è trattato di una discussione a «freddo» sul problema, anche alla luce dei risultati che gli amministratori locali hanno avuto a

Roma, che ha permesso di fare il punto sulla situazione e di rilanciare alcune proposte (già fatte a suo tempo) che sono contenute nel documento finale, diffuso poi a migliaia di copie in mezzo alla gente. Dopo aver riconfermato l'impegno dei comunisti fin dal primo momento, quando cittadini e lavoratori «strettamente collegati» hanno manifestato, il documento denuncia l'irresponsabile atteggiamento tenuto dalla direzione Montedison «tendente a smuovere ogni dubbio — si legge ancora — perché non si può «diferire» una realtà che è sempre

stata fonte di preoccupazione soltanto e perché da parte della direzione dell'azienda chimica, alle domande legittime, agli interrogativi che gli enti locali avanzavano, veniva risposto con ambiguità e con ricatti contribuendo così anche ad inasprire gli animi dei lavoratori e della popolazione». Il documento chiede che agli operai sia garantito il salario durante il tempo in cui la commissione opererà e ricorda il ruolo positivo svolto dalla classe operaia.

Fabio Evangelisti

Interessati alle istituzioni regionali

Dal Giappone per studiare la Toscana

Una équipe di studiosi per capire il funzionamento delle autonomie locali

Sono venuti in dieci, e lentamente che dal lontano Giappone per studiare la Toscana. Non è la prima volta che le istituzioni della regione sono «prese di mira» dagli studiosi di tutto il mondo: non più tardi di un anno fa si diedero convegno a Firenze professori universitari dell'Europa e degli Stati Uniti, venuti a «curiosare» sulla creazione dei consigli di quartiere.

avevamo avuto modo di consultare, ci avevano convinti che la Toscana fosse un interessante campo di osservazione per i nostri studi.

Ora sono dodici giapponesi che si mostrano interessati al funzionamento delle autonomie locali e soprattutto al meccanismo della programmazione e dell'intervento pubblico nell'economia. La delegazione è composta da studiosi e ricercatori che appartengono al Circolo di studi dell'economia pubblica, e dell'Istituto di ricerca dell'autonomia locale e lavorano nelle università di Kyoto e Hosei. Hanno incontrato nei giorni scorsi la giunta regionale al completo e hanno avuto un pomeriggio di discussioni con i ricercatori dell'IRPET.

«Siamo molto interessati a conoscere l'esperienza toscana per il ruolo che nelle politiche regionali è attribuito agli enti locali, al decentramento, alla partecipazione: tutti temi di grande attualità anche in Giappone».

Il professor Katagata e il professor Masuda hanno parlato per tutti: «La particolarità dell'economia toscana e la qualità degli studi sulla regione e dei documenti della programmazione regionale, che

La discussione che si è svolta nella sede dell'Irpet si è incentrata su questioni di politica finanziaria e territoriale nel quadro della programmazione regionale.

GRIEMONI
 ERONAUTICA REGIONALE (SEMPLICITÀ)
 DA RICAZOLI - TEL. 234033
 FIRENZE

TUTTE LE ERSE REGIONALI
 PER LE NAZIONI ESTERE
 SERVIZI AFFINI ALLA CERCHIA

MEDAGLIA D'ORO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
 «Premio Qualità e Cortesia 1971»

CALZOLERIA

PREZZI
 PREZZI
 PREZZI

Remo 2

PREZZI
 PREZZI
 PREZZI

FIRENZE
 VIA S. ANTONINO, 72-r - Tel. 272591

EMPORIO DELL'AUTO EMPOLI

● Ricambi ed accessori per tutti gli autoveicoli. I trattori agricoli e per macchine movimento terra veicoli di trasporto interno e di sollevamento ● Attrezzatura generale per autotecnica e carrozzeria ● Articoli per l'industria ● Lubrificanti speciali ● Servizio ricondizionamento motori a scoppio e diesel.

EMPOLI - Via J. Carrucci 96-98 - Tel. 0571/73612

PRODUZIONE ARREDAMENTI
 Esposizione mq. 5000

rud mobili

INDUSTRIA PER L'ARREDAMENTO

50059 S. Ansano Vinci (Firenze)
 Tel. (0571) 584159

Iscrizioni ai corsi di ceramica grafica pubblicitaria arredamento, antiquariato, restauro, disegno e pittura

All'accademia «Cappello» via Alfani 70, Firenze, telef. 215.242, sono aperte, fino a completamento dei posti disponibili, le iscrizioni per il prossimo anno scolastico ai corsi di «Ceramica», «Grafica Pubblicitaria», «Arredamento», «Antiquariato e Restauro» e al corso libero «Disegno e Pittura».

La segreteria è aperta con il seguente orario: 10-12 e 17-19, sabato escluso.



Sulla carta sembrerebbe un Palio con un esito scontato: stando ai pronostici degli esperti, infatti, il drappellone dipinto dal pittore Saetti e dedicato al sesto centenario della morte di S. Caterina, dovrebbe essere tranquillo appannaggio di una di queste tre contrade: Oca, Drago e Selva.

le prime corse di prova lasciano intravedere un Palio «aperto» a diversi risultati. Intanto la Tartuca, che ha avuto in sorte la cavalla Zingara, non vuol saperne di curvare a San Martino. Va puntualmente dritto, anche per una palese imperizia del fantino Sebastiano Deledda detto Legno.

Qualora la sera del Palio giungesse alla fatidica curva nelle prime posizioni, la Tartuca, sempre se Legno non riuscirà a far curvare la Zingara, potrebbe «addrizzare» portandosi dietro altre contrade che sparirebbero dalla corsa. La stessa strada della Tartuca la potrebbero prendere anche il Bruco e la Pantera i cui cavalli hanno dimostrato una predisposizione particolare per non curvare quando entra-

no in curva ad alta velocità. L'Oca, la grande favorita, invece non vuol saperne di partire. Andrea De Gortes, detto Aceto, non è riuscito ancora a «inquadrate» bene ai canapi il forte purosangue Valsandro che finora ha sempre rifiutato la partenza mettendo chiaramente in difficoltà la contrada per cui corre. Resta il fatto che se Aceto perdesse

il Palio con il cavallo che ha a disposizione, per il popolare fantino sardo si tratterebbe sicuramente di un grosso smacco. Sembrano invece in aumento le quotazioni della Torre, la secolare nemica dell'Oca che non vince da 19 anni. Sulla precisa cavallina grigia Tessa, la Torre monterebbe Adolfo Manzi detto Ercolino, un fan-

Oggi a Piazza del Campo

Si corre il Palio con tre favoriti e un cavallo che odia le curve

Zingara della Tortuca non vuol saperne di curvare a San Martino Valsandro, invece, montato per l'Oca dal leggendario Aceto, è in difficoltà alla partenza tra i canapi. In aumento le quotazioni della Torre. Le chances di Drago e Selva

tino delle regolari molto pronto in partenza e che sa sicuramente il fatto suo. Anche l'Istrice ha visto aumentare di un tantino le proprie possibilità che restano comunque esigue.

Infatti dopo le prime due prove in cui sul cavallo Miura, vincitore a luglio nell'Oca, montava il giovane fantino Tebaldo Funi e non era riuscito ad azzeccare una partenza, ora con l'arrivo di Mauro Matteucci detto Marasma le cose sembrerebbero mettersi meglio.

Alla prova ieri mattina l'Istrice è schizzata via prima dai canapi con largo margine. Se questa eventualità si prospettasse anche questa sera, Miura e Marasma diverrebbero, come già accadde a luglio, un brutto cliente per altri più titolati protagonisti di questo Palio straordinario.

Nelle altre contrade nulla di nuovo o quasi. Il Drago, con il potente e titolato Rimini, tenterà di raggiungere la vittoria con il giovane fantino Renato Monaco detto Grinta, su cui i dragaioli ripongono una fiducia estrema.

La Selva, che insieme a Oca e Drago è tra le favorite, sa di poter contare sull'intelligentissimo Panizzo, un po' avanti con gli anni, ma che comunque ha ben 5 vittorie al suo attivo. Inoltre Panizzo sarà montato da Silvano Vigni detto Bastiano, forse un po' troppo pesante per un cavallino come quello della Selva, ma sicuramente uno dei fantini che maggiormente si sono messi in luce in questi ultimi anni in Piazza del Campo.

Crescono le speranze anche della Pantera che ha visto galoppare bene anche il proprio fantino Antonio Zedde detto Valente su Torquato Tasso, uno dei soggetti che veniva da-

fatina s.n.c.
 calzature per bambini

Via dei Pecori, 33R - Via Gioberti, 136 R
 FIRENZE

inaugura il nuovo negozio di
VIA CALZAIUOLI 91R

vieni anche tu all'odi
 (già scuola Olivetti)

VIA RICASOLI, 9
 TEL. 298.641/263.719

Nuovi corsi per programmatori elettronici e operatori con addestramento in sede sul sistema 34 IBM

PRATOCAR
 CONCESSIONARIA

OPEL-BEDFORD

VEICOLI USATI DI OGNI MARCA E TIPO

PRATO

La Commissione del Parlamento europeo

La cultura dell'Europa a Firenze per i Medici

In occasione della chiusura delle mostre del Cinquecento - Per tre giorni i lavori alla Badia Fiesolana

In occasione della chiusura delle mostre fiorentine promosse dal Consiglio d'Europa, per la XVI Biennale di arte, scienza e cultura, dedicata a «Firenze e la Toscana dei Medici nell'Europa del '500», fissata improrogabilmente per il 26 settembre prossimo, si terrà a Firenze la prima sessione autunnale della «commissione cultura, gioventù istruzione, informazione e sport» del Parlamento europeo, sede del lavoro che si protrarranno per tre giorni all'Istituto universitario europeo della Badia a Fiesolana.

Questo è quanto è stato concordato nel corso di un incontro che si è svolto presso la sede della giunta regionale, tra il presidente della Regione Toscana, Mario Leone, l'assessore regionale per la cultura Luigi Tassinari e il signor Gorm Kormerup funzionario del Parlamento europeo incaricato di stabilire con le autorità le modalità della permanenza dei membri della commissione.

Da oggi sette giorni di iniziative culturali

Vico D'Elsa in mostra

Esposizioni su «Paesaggio nella pittura fra '500 e '600 a Firenze» e di altri pittori — Un referendum: Vittorio Gassman l'attore più apprezzato

E' tutto pronto per «Vico arte '80» che avrà luogo da oggi a domenica prossima. Ancora una volta Vico d'Elsa, un paese collinare di millenaria civiltà, darà vita ad una originale iniziativa culturale che si è imposta all'attenzione regionale e nazionale.

Si tratta di una esperienza singolare ed irripetibile: i 450 abitanti uniti da un solido spirito comunitario, hanno elaborato un programma di manifestazioni che si protrarrà lungo l'arco di una settimana e richiamerà migliaia di persone da tutta la Valdelsa ed il medio Valdarno.

Il programma di quest'anno si caratterizza per una iniziativa di alto livello artistico che si collega direttamente alle manifestazioni mediche fiorentine e toscane. Da parte di una équipe dell'università di Firenze è stata allestita una mostra sul «paesaggio nella pittura fra Cinquecento e Seicento a Firenze». Una mostra di grande valore culturale che verrà utilizzata dalla Regione Toscana con carattere itinerante in Italia ed all'estero.